

Rileviamo che i ricavi per contributi, nella tabella sopra riportata, comprendono il dovuto dell'esercizio rappresentato dai contributi soggettivi ed integrativi.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3-ALTRI

Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/02	ACC.TI	UTILIZZI	STORNI	RICLASSIFICHE	31/12/03
Adeguamento pensioni	163.096	-	(5.257)	(157.839)	-	-
Contributi non dovuti	5.684.568	-	(1.745.494)	-	1.266.224	5.205.298
Pensioni maturate	3.904.821	2.575.933	(1.200.224)	(177.355)	(180.357)	4.922.818
Rischi su immobili	25.822.845	-	-	-	-	25.822.845
Vertenze in corso	250.000	-	(58.290)	-	-	191.710
Oscillazione titoli	25.000.000	-	(13.315.289)	(923.816)	-	10.760.895
TOTALE	60.825.330	2.575.933	(16.324.554)	(1.259.010)	1.085.867	46.903.566

Rileviamo preliminarmente che nel bilancio al 31 dicembre 2003 non sono previsti accantonamenti relativi alla "totalizzazione" delle posizioni assicurative, in quanto non determinabili per mancanza delle relative domande da parte degli aventi diritto.

Inoltre, precisiamo che non sussiste contenzioso con altri Enti previdenziali mentre esiste lieve contenzioso con l'Amministrazione finanziaria, seguito da un consulente esterno, come in precedenza evidenziato (voce C-II-5).

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-c).

Fondo adeguamento pensioni

Tale fondo è relativo agli adeguamenti delle pensioni fino al 31 dicembre 1995 correlati all'incremento dei coefficienti di rendimento dal 1° gennaio 1996, passati da 1,75% a 2% e dallo 0,50% allo 0,60% a seguito del D.M. 25/7/1995. Il decremento di tale fondo deriva dalla liquidazione nell'esercizio delle pratiche definite e dallo storno (€ 0,2 ml) a Conto economico della parte residua risultata eccedente, a seguito di una ricognizione effettuata con richieste di dati anagrafici agli Ordini.

Fondo contributi non dovuti

Accoglie somme prudenzialmente accantonate per rischi connessi alla restituzione dei contributi nei confronti degli associati ed è collegato a posizioni contributive che hanno evidenziato situazioni debitorie per la Cassa, per le quali sono in corso verifiche amministrative anche in funzione della definizione delle posizioni individuali. La riclassifica dell'esercizio (€ 1,3 ml) è relativa a contributi incassati nel 2003 e di competenza di tale anno, che risultano in fase di verifica a fine esercizio e che, pertanto, non possono essere considerati debiti effettivi.

Fondo pensioni maturate

Detto fondo è riferito a trattamenti pensionistici e/o supplementi maturati (biennali e quinquennali, per complessivi € 1,2 ml) e non deliberati al 31 dicembre 2003, per i quali non è stata ancora prodotta e/o definita la relativa domanda. Rileviamo, in particolare, che nel corso dell'esercizio il fondo è stato assorbito per € 177.355 in quanto eccedente - per modifiche intervenute nello status soggettivo dei pensionandi - rispetto alle valutazioni effettuate nel precedente bilancio e riclassificato per circa € 0,2 milioni nei debiti, per delibere di pensioni avvenute nell'ultimo bimestre del 2003.

Fondo rischi su immobili

Tale fondo è stato costituito in precedenti esercizi a seguito di valutazioni effettuate sulla base di perizie estimative indipendenti per fronteggiare, per alcuni immobili per i quali erano emersi elementi di criticità non permanente, rischi derivanti da presumibili oscillazioni di valore. A fine esercizio, in considerazione di valutazioni tecniche correlate anche agli andamenti generali del mercato immobiliare e ad elementi specifici riferibili alle singole unità di riferimento, i rischi derivanti da eventuali e consistenti oscillazione di valore sembrano non più sussistenti, ma si è ritenuto di conservare il fondo anche se lo stesso assume ormai un significato sostanzialmente prudenziale.

Fondo vertenze in corso

Tale fondo (€ 191.710), costituito su basi meramente prudenziali, fronteggia rischi di soccombenza relativi a vertenze in corso. Nel corrente esercizio tale fondo è stato utilizzato per € 58.290 a fronte del pagamento di alcune vertenze ed il residuo a fine 2003 è ritenuto congruo a fronteggiare i rischi in essere.

Fondo oscillazione titoli

Tale fondo rischi, relativo alle gestioni patrimoniali, è stato costituito nel precedente esercizio per € 25,0 milioni, per ragioni di carattere prudenziale connesse a rischi derivanti da presumibili oscillazioni di valore del portafoglio.

Nel corrente esercizio tale fondo è stato utilizzato per € 13,3 milioni a copertura delle minusvalenze emerse per effetto dell'operazione di recesso dai 3 mandati di gestione, in precedenza descritta ed alla quale si rinvia (voce B-III-3-b). Lo stesso è risultato eccedente per € 0,9 milioni rispetto alle minusvalenze implicite (di mercato) del portafoglio in gestione al 31 dicembre 2003 ed è stato, pertanto, accreditato a Conto economico per tale ammontare. Il valore residuo di tale fondo a fine 2003 (€ 10,8 ml) copre integralmente, in un'ottica meramente prudenziale, dette minusvalenze.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/02	ACCANT.TI	UTILIZZI	31/12/03
Dirigenti, quadri ed impiegati	917.010	296.106	(123.872)	1.089.244
Portieri	100.428	12.695	(352)	112.771
TOTALE	1.017.438	308.801	(124.224)	1.202.015

L'importo del fondo comprende le quote accantonate per il personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate e delle quote trasferite al fondo di previdenza complementare con la UNIPOL (previsto dal contratto collettivo), nonché dell'imposta sostitutiva (11%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

D – DEBITI

D-6 DEBITI VERSO FORNITORI

L'importo rappresenta il debito per beni consegnati e servizi resi, fatturati o da fatturare, ed è esposto al netto degli anticipi erogati ai fornitori e delle note credito da ricevere (complessivamente pari ad € 20.830 al 31 dicembre 2003).

I debiti commerciali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/02	VARIAZIONI	31/12/03
Fatture ricevute	778.455	95.149	873.604
Fatture da ricevere	966.789	(459.309)	507.480
TOTALE	1.745.244	(364.160)	1.381.084

Il decremento delle fatture da ricevere consegue ai minori investimenti in impianti ed interventi di manutenzione sugli stabili di proprietà effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio, rispetto agli interventi di fine 2002.^{1*}

D-11. DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a fine esercizio ad € 4.642.314 (€ 5.320.477 al 31 dicembre 2002) e risultano formati dai debiti per:

- imposte maturate sul reddito dell'esercizio (€ 11.451), al netto sia degli acconti versati (€ 4.413.673) sia del credito d'imposta sui dividendi delle gestioni patrimoniali (€ 829.627);
- saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata nell'esercizio sul TFR (€ 580) e ritenute alla fonte (€ 4.573.174), operate nel mese di dicembre 2003 e versate a gennaio 2004, su retribuzioni, pensioni ed emolumenti di lavoro autonomo;
- debiti di anni precedenti (€ 57.109), relativi ad INVIM decennale e ad imposte sostitutive sulle gestioni.

D-12. DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

L'importo (€ 297.610) è costituito dal debito per contributi previdenziali verso l'INPS (€ 257.319) sulle retribuzioni di dicembre 2003 e per gli oneri relativi alle ferie maturate e non godute di fine esercizio (€ 36.796); da debiti verso INPDAP per ricongiunzioni (€ 2.833) e verso INAIL (€ 662).

D-13. ALTRI DEBITI

Risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/02	VARIAZIONI	31/12/03
Incassi da attribuire (regolarizzazioni, ricongiunzioni, riscatti e diversi)	2.093.724	1.722.084	3.815.808
Dep. cauzionali (capitale ed interessi)	649.354	40.263	689.617
Conduttori (oneri accessori)	144.084	(58.374)	85.710
Pensionati	1.443.730	(98.597)	1.347.133
Restituzione di contributi non dovuti (anni precedenti)	304.309	(62.465)	241.844
Restituzione contributi (art. 21)	877.492	(359.248)	518.244
Indennità di maternità	982.033	1.452.503	2.434.536
Prestazioni assistenziali	174.529	23.454	197.983
Dipendenti (competenze e ferie maturate)	478.782	21.943	500.725
Interessi su restituzione contributi non dovuti	32.216	(9.996)	22.220
Incassi da attribuire (sanatoria contributiva)	5.124.485	(811.124)	4.313.361
Rimesse da Enti locali	32.952	(496)	32.456
Iscritti per restituzione periodi coincidenti	100.070	(100.070)	-
Debiti verso Organi collegiali	19.530	619.724	639.254
Concessionari	1.817.007	(372.490)	1.444.517
Debiti diversi	566.360	(182.798)	383.562
TOTALE	14.840.657	1.826.313	16.666.970

I debiti per prestazioni e per restituzione contributi in essere si riferiscono principalmente a provvedimenti adottati dagli organi competenti alla fine dell'esercizio, la cui liquidazione è avvenuta nei primi mesi del 2004.

I debiti per somme incassate ancora da attribuire agli iscritti per sanatorie contributive, diminuiti nell'esercizio per le lavorazioni effettuate, sono ancora in fase di definizione. A tal riguardo rileviamo che, pur essendo state definite (aprile 2004) circa il 95% delle domande pervenute (11.978), l'impossibilità a vario titolo (in particolare, per carente documentazione inviata, per versamenti integrativi richiesti e non pervenuti e marginalmente per irreperibilità) di definire compiutamente le posizioni assicurative e contributive dei professionisti non ha consentito l'ultimazione delle lavorazioni entro il 2003.

Con riferimento ai debiti verso iscritti, rileviamo che le lavorazioni effettuate nell'esercizio hanno determinato il sorgere di insussistenze di passività (€ 0,1 ml) esposte nelle sopravvenienze attive. Il debito verso Enti locali rappresenta la parte residuale degli incassi - derivanti dalle rimesse per quote forfetarie dovute dagli Enti stessi a copertura dei contributi soggettivi minimi dovuti dagli iscritti - ancora da allocare ai crediti verso gli iscritti per incarichi di amministratore locale dagli stessi ricoperti, per effetto della normativa (DM del 25 maggio 2001) riguardante tali incarichi.

I depositi cauzionali verso conduttori (€ 689.617) includono gli interessi maturati (€ 111.540). Tali depositi risultano estinguibili entro il 2004 per € 111.892, mentre la quota residua (€ 577.725) è esigibile oltre 5 anni per un ammontare pari ad € 331.228.

I debiti di fine esercizio, ad esclusione dei menzionati depositi cauzionali, non contengono posizioni di durata residua oltre 5 anni e risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/03	31/12/02
Fornitori	1.381.084	1.745.244
Erario	4.642.314	5.320.477
Enti previdenziali	297.610	405.996
Altri debiti	16.666.970	14.840.657
TOTALE	22.987.978	22.312.374

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano complessivamente ad € 9.876.770 al 31 dicembre 2003 (€ 2.532.892 a fine 2002).

A tale data i risconti sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/02	VARIAZIONI	31/12/03
Indennità di maternità	-	1.583.088	1.583.088
Riscatti	-	2.528.158	2.528.158
Ricongiunzioni	-	3.431.957	3.431.957
Proventi diversi	67.464	(52.708)	14.756
TOTALE	67.464	7.490.495	7.557.959

Il risconto del contributo per indennità di maternità è relativo alla quota parte dello stesso, pagata dagli Associati nel corrente esercizio, che è stata differita al 2004 in quanto eccedente rispetto ai relativi costi di competenza, risultati a consuntivo inferiori rispetto alle previsioni del Budget 2003. Tale risconto verrà riconosciuto agli Associati nel 2004 con la riduzione del contributo unitario dovuto.

I risconti delle ricongiunzioni e dei riscatti (€ 5,9 ml, di cui € 0,2 ml per interessi) sono relativi alle rate dei piani di ammortamento esigibili in successivi esercizi. Tale voce è stata attivata nel corrente esercizio e riguarda le posizioni degli Associati. Si rinvia, al riguardo, al commento relativo ai crediti verso gli iscritti (voce C-II-1).

I ratei di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/02	VARIAZIONI	31/12/03
Aggi su titoli	477.815	(1.861)	475.954
Imp. sostitutive (interessi e disaggi)	1.944.429	(153.494)	1.790.935
Oneri diversi	43.184	8.738	51.922
TOTALE	2.465.428	(146.617)	2.318.811

L'ammortamento dell'aggio su titoli, i cui effetti economici sono rappresentati alla voce "Altri proventi", viene effettuato sulla base delle scadenze dei titoli obbligazionari in portafoglio. Le imposte sostitutive, relative ad interessi e disaggi di emissione maturati, saranno trattenute alla fonte al momento dell'incasso della cedola o del rimborso del titolo. Il decremento dell'esercizio è correlato alla riduzione dei ratei attivi su cedole e disaggi.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fidejussioni ricevute ed impegni con terzi, in essere a fine esercizio, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/02	VARIAZIONI	31/12/03
Fidejussioni ricevute	8.629.050	27.365	8.656.415
Impegni con terzi	20.459.967	(20.369.524)	90.443
TOTALE	29.089.017	(20.342.159)	8.746.858

Le fidejussioni sono state rilasciate da terzi a favore della Cassa prevalentemente a garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione stipulati (€ 8,0 ml), oltre che a garanzia della redditività e di alcuni lavori di manutenzione (€ 0,7, complessivamente). In particolare, menzioniamo la fidejussione del Gruppo Coin (€ 5.887.609), rilasciata da Unicredit a garanzia della redditività dell'immobile sito in Caleppio di Settala (scadenza 2006).

Gli impegni con terzi sono relativi a fornitori per lavori sugli immobili da realizzare nel corso del 2004. La significativa riduzione di tale voce, rispetto al precedente esercizio, riflette l'assenza a fine 2003 di operazioni di "pronti contro termine", in conseguenza degli investimenti finanziari in gestioni ed in O.I.C.R. precedentemente analizzati (voci B-III-3-c e C-III-2-c).

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2003	2002
Contributi soggettivi ed integrativi	240.550.076	232.510.512
Contributi di maternità	6.934.924	6.382.553
Contributi di riscatto	5.039.184	5.930.374
Contributi di ricongiunzione	6.102.980	5.682.256
Contributi diversi	607	680
TOTALE	258.627.771	250.506.375

L'ammontare complessivo dei proventi contributivi include anche quanto dovuto dagli iscritti a valere su anni precedenti (riaccertamenti), per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status giuridico, acquisizione di dati reddituali mancanti.

Rileviamo che al 31 dicembre 2003 il numero degli iscritti è pari a 39.705 (di cui 1.411 pensionati attivi), con un incremento del 5,7% rispetto al 31 dicembre 2002 (37.551 iscritti).

A-1-a Contributi soggettivi ed integrativi

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti a fine 2003, considerando anche le iscrizioni deliberate a fine marzo 2004 con decorrenza 2003 ed anni precedenti, nonché dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime. Si evidenzia un aumento nell'esercizio del 3,5% di tale voce, dovuto all'incremento medio dei redditi e del numero degli iscritti. Tali contributi, per il corrente esercizio, risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	MINIMI	ECCELENZE (*)	TOTALE
Contributi soggettivi	71.848.805	86.952.085	158.800.890
Contributi integrativi	19.841.220	61.907.966	81.749.186
TOTALE	91.690.025	148.860.051	240.550.076

(*) comprendono i riaccertamenti dell'esercizio (€ 2,8 ml)

A-1-b Contributi di maternità

L'importo è relativo sia al contributo dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati in attività (€ 5,9 ml), per la copertura delle indennità di maternità (D.Lgs. 151/01) per le libere professioniste, sia al contributo a carico del Ministero del Lavoro (€ 1,0 ml) sulle indennità pagate nell'esercizio. Per il contributo a carico dello Stato sia rinvia al commento relativo alla voce "Crediti verso altri" (C-II-5).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione (riunione del 17-18 dicembre 2002), approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 24 giugno 2003, il contributo individuale di maternità è stato elevato per l'anno 2003 ad € 187 (€ 166 nel 2002).

A-1-c Contributi di riscatto

L'importo è riferito al riscatto del periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (o discipline considerate equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista), nonché del periodo del servizio militare. Questo istituto è stato introdotto nel Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza con deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 27 marzo 1998 e successivamente approvato con Decreto Interministeriale del 31 agosto 1998.

A-1-d Contributi di ricongiunzione

L'importo è relativo ai versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti per ricongiunzione periodi assicurativi (art. 4 L. 45/90) ed evidenzia un lieve incremento rispetto al precedente esercizio (€ 0,4 ml).

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

Ammontano ad € 14.301.055 per il 2003 e sono costituiti dai canoni di locazione (€ 12.896.273, contro € 12.065.806 del 2002) sui contratti in essere e dagli addebiti (€ 1.403.129, contro € 1.426.575 del 2002) di esercizio ai conduttori, pari di norma ad almeno il 90% dei costi ripetibili sostenuti, nonché da proventi per locazione di spazi pubblicitari (€ 1.653).

Relativamente ai canoni di locazione, l'incremento dell'esercizio (6,9%) è sostanzialmente riferibile all'entrata a regime dei contratti relativi alle unità immobiliari di Roma e Firenze, stipulati a fine 2002. Risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2003	2002
Abitativo	1.921.146	1.765.069
Commerciale	7.376.961	6.917.497
Industriale	3.598.166	3.383.240
Totale	12.896.273	12.065.806

Il rendimento lordo degli immobili, calcolato rapportando i canoni maturati al valore lordo di libro, è pari mediamente nel 2003 al 5,51% (5,16% nel 2002) ed evidenzia un incremento generalizzato sulle varie tipologie di fabbricati. E' così analizzabile:

TIPOLOGIA	RENDIMENTO MEDIO (LORDO)	
	2003	2002
Abitativo	5,92	5,44
Commerciale	4,81	4,51
Industriale	7,46	7,03

In termini di redditività media netta, considerando gli oneri di gestione degli immobili da reddito (manutenzioni ed oneri, al netto dei recuperi dai conduttori e dalle compagnie di assicurazione), la fiscalità (IRPEG, ICI e tassa su registrazione contratti), nonché altri oneri specifici (ammortamenti, perdite su crediti, accantonamenti al fondo svalutazione e sopravvenienze passive), la stessa è pari nell'esercizio - con la sola esclusione dei costi diretti di struttura - all'1,29% (1,13% nel 2002).

A-5-b. GESTIONE MOBILIARE

Il risultato corrente della gestione mobiliare è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2003	2002
Cedole su titoli	16.768.494	23.368.330
Plusvalenze da alienazione titoli	2.952.795	23.790.891
Proventi (netti) su P/C termine	66.078	566.399
Credito d'imposta su dividendi	829.627	916.025
Quote disaggio	1.051.157	1.281.491
Differenziale sulle gestioni	(2.187.118)	(30.959.944)
TOTALE	19.481.033	18.963.192

Rileviamo che i redditi del patrimonio mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del Budget 2003 e relative variazioni.

Cedole su titoli

Sono relativi a cedole di competenza sui valori mobiliari a medio/lungo termine rappresentati da titoli di Stato ed obbligazionari, che vengono esposte al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5%).

Plusvalenze da alienazioni titoli

Tali plusvalenze sono state realizzate sulle vendite, in corso d'anno, di una parte del portafoglio obbligazionario per ragioni di arbitraggio finanziario e di convenienza fiscale, come in precedenza evidenziato (voce B-III-3-a).

Credito d'imposta su dividendi

E' relativo ai dividendi delle gestioni patrimoniali e dal corrente esercizio viene rappresentato tra i proventi mobiliari. Nel bilancio 2002 tale provento veniva esposto a riduzione delle imposte correnti (IRPEG). Si è provveduto quindi a riclassificare i dati del precedente bilancio.

Quote disagio

Vengono esposte al netto dell'aggio di competenza (€ 309.873 nel 2003 contro € 182.839 nel 2002).

Differenziale sulle gestioni

Nel 2003 il differenziale negativo è pari alle perdite realizzate dai gestori (€ 521.565) ed alle commissioni di periodo (€ 1.665.553) e risulta significativamente diminuito rispetto a quello del 2002, per effetto del più favorevole andamento dei mercati finanziari. L'analisi della redditività netta mediamente realizzata nell'esercizio 2003 - calcolata rispetto al capitale investito medio - è così analizzabile:

- il portafoglio mobiliare in gestione diretta (titoli di Stato ed obbligazioni) ha maturato nel 2003 una redditività del 5,08% (3,83% considerando la rettifica di valore sul *bond* Parmalat), contro il 10,96% del 2002 (che beneficiava peraltro di una significativa plusvalenza realizzata). La redditività è stata calcolata tenendo conto delle cedole, delle plusvalenze realizzate e delle quote di disagio ed aggio maturate. La stessa risente in parte dei rimborsi dell'esercizio, oltre che della riduzione nella struttura dei tassi a medio-lungo termine e nei tassi di reinvestimento;
- in particolare, la redditività delle obbligazioni estere (4,72%) è risultata, anche nel 2003, più elevata rispetto a quella delle obbligazioni italiane pari al 3,76% (2,92% negativa considerando la rettifica sul *bond* Parmalat) e dei titoli di Stato (4,27%). Tale redditività risulta mediamente più bassa (circa 1 punto) rispetto a quella rilevata nel precedente esercizio (4,26 contro 5,21%). Con riferimento ai titoli di Stato, in particolare, si evidenzia che il rendimento dei CCT ha risentito della riduzione della curva dei tassi a breve conseguente alla riduzione del tasso di sconto (75 punti base, dal 2,75% al 2%) da parte della BCE;
- le gestioni patrimoniali hanno perso lo 0,70% (rispetto al 7,64% del 2002), mentre i fondi (Merrill Lynch, Schroders e Banca Profilo) hanno registrato una redditività positiva dello 0,28% (contro una perdita del 7,35% nel 2002), in considerazione del più favorevole andamento dei mercati finanziari nel corrente esercizio.

Complessivamente, nel 2003 il portafoglio degli strumenti finanziari ha reso mediamente il 2,08% netto (1,50% considerando la rettifica di valore sul *bond* Parmalat) - contro l'1,82% nel 2002 - in considerazione delle minori perdite conseguite dalle gestioni patrimoniali pur in presenza di inferiori plusvalenze realizzate sulle vendite del portafoglio obbligazionario. Tale redditività considera anche i proventi derivanti da operazioni in "pronti contro termine" sulle posizioni in essere a fine 2002. In termini gestionali, invece, con riferimento al periodo 2000-2003 i rendimenti percentuali netti (a scadenza o annualizzati) del patrimonio mobiliare sono rappresentati nella seguente tabella:

	OBB. estere (1)	OBB. italiane (1)	OBB. banche (1)	Fondi comuni (2)	Gestioni (2)	CCT (1)	BTP-CTZ (1)
2003	4,1	5,1	2,9	0,6	0,1	1,8	3,7
2002	3,8	7,0	4,3	-0,6	-4,7	2,4	3,7
2001	4,6	6,3	5,2	3,4	0,7	2,9	3,4
2000	5,0	6,8	5,0	8,2	8,3	4,4	4,0
Media	4,4	6,3	4,3	2,9	1,1	2,9	3,7

(1) Rendimenti netti a scadenza (calcolati sui prezzi di mercato al 31 dicembre 2003)

(2) Rendimenti netti da inizio gestione annualizzati

Per una corretta e completa analisi del rendimento complessivo del patrimonio (mobiliare ed immobiliare), si rinvia all'apposito paragrafo "I rendimenti" della Relazione sulla gestione.

A-5-c. DIVERSI

Ammontano complessivamente ad € 1.266.949 (€ 2.113.680 nel 2002) e sono costituiti da assorbimento di fondi rettificativi e di fondi per rischi ed oneri. Il decremento della voce (€ 0,8 ml) è riferibile - tra l'altro - alla contabilizzazione, nel precedente esercizio, dello storno di € 1,2 milioni relativo al fondo adeguamento delle pensioni.

Assorbimento di fondi eccedenti

Tali voce accoglie gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la valutazione dei fondi per rischi ed oneri è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. Tali storni dei fondi (€ 1.266.949 contro € 1.993.228 nel 2002) sono così analizzabili:

- per adeguamento pensioni (€ 157.839);
- per pensioni maturate (€ 177.355);
- per adeguamento oscillazione titoli (€ 923.816);
- per svalutazione crediti della gestione immobiliare (€ 7.939).

Si rinvia alle relative voci dello Stato patrimoniale per la movimentazione di tali fondi e per ulteriori commenti.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B7 SERVIZI

B7-a. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Ammontano ad € 94.727.141 e sono sostanzialmente costituite dalle pensioni correnti, che evidenziano un incremento di € 12.361.860 rispetto al 2002 (pari al 16,5% contro un incremento medio delle posizioni liquidate del 3,5%).

Le prestazioni istituzionali risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2003	2002
Pensioni	87.377.728	75.015.895
Indennità di maternità	6.896.305	6.337.111
Prestazioni assistenziali	409.204	299.290
Ricongiunzioni presso altri Enti	43.904	168.826
Indennità una tantum	-	5.164
TOTALE	94.727.141	81.826.286

Rileviamo che nel corso del 2003 l'erogazione delle pensioni è relativa ad un numero medio di posizioni pari a 3.640 (n. 3.518 nel 2002), mentre il numero delle beneficiarie delle indennità di maternità al 31 dicembre 2003 è pari a 786 (733 al 31 dicembre 2002).

Pensioni

Il costo dei trattamenti pensionistici, per l'esercizio 2003, è pari ad € 87.377.728 ed include quelli deliberati a fine anno e liquidati all'inizio del 2004. I maggiori oneri, rispetto al precedente esercizio, sono correlati all'adeguamento corrente dei trattamenti al costo della vita (2,4%), alle liquidazioni di supplementi di pensione e soprattutto ad importi medi più elevati riferiti, ai fini del calcolo della media reddituale di riferimento, ad un maggior numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987, nonché ad un maggior numero di aventi diritto.

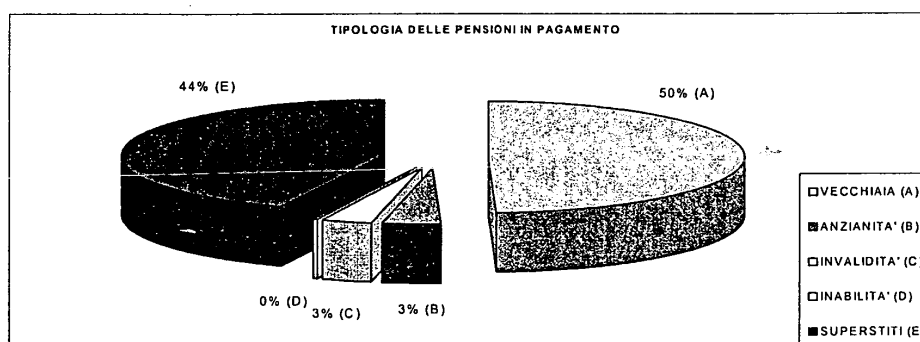
Tale costo viene analizzato nella tabella di seguito riportata, che evidenzia, tra l'altro, la non significativa incidenza delle pensioni di anzianità (7,7% contro il 6,4% nel 2002), mentre le pensioni di vecchiaia costituiscono circa il 72% dell'onere corrente (come nel 2002).

DESCRIZIONE	2003	2002
Vecchiaia	63.337.369	53.739.389
Anzianità	6.729.477	4.807.578
Invalidità	1.725.682	1.811.556
Inabilità	431.091	357.367
Supersiti	15.154.109	14.300.005
TOTALE	87.377.728	75.015.895

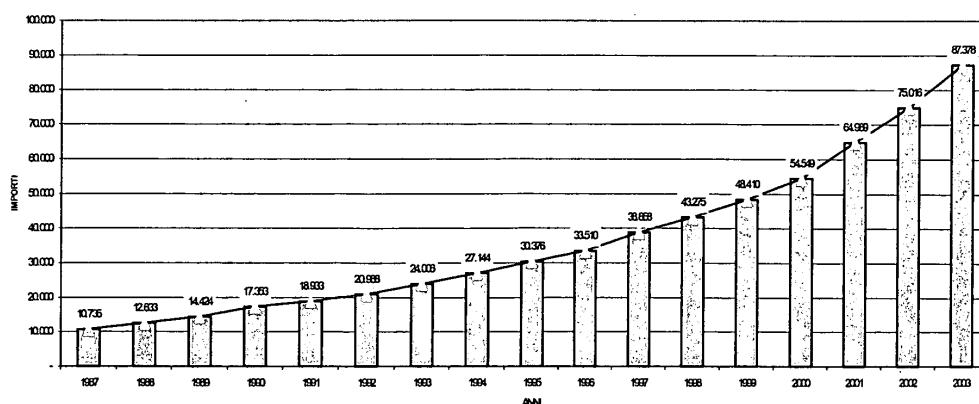
Al 31 dicembre 2003 i pensionati di vecchiaia ammontano a 1.835 (1.728 a fine 2002), mentre quelli di anzianità risultano 131 (90 a fine 2002). La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette.

Di seguito si rappresenta:

- la ripartizione tipologica delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2003, che evidenzia tra l'altro - rispetto alla situazione di fine 2002 - l'aumento dell'incidenza delle pensioni di vecchiaia (dal 48 al 50%) e la riduzione di quelle relative ai superstiti (dal 46 al 44%);
- l'andamento grafico del costo corrente dei trattamenti pensionistici dal 1987.



COSTO DELLE PENSIONI (PERIODO 1987-2003)



I pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, anzianità, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità, risultano 3.713 al 31 dicembre 2003.

L'andamento del numero dei pensionati nel periodo 1987-2003, riferito a quelli in pagamento al 31 dicembre di ogni anno, è rappresentato nella tabella che segue, dalla quale si evince la scarsa incidenza delle pensioni di anzianità.

COMPOSIZIONE TIPOLOGICA DELLE PENSIONI (1987-2003)

Anno	Vecchiaia	Anz.tà	Totale	Var.ne (%)	Invalità ed inabilità	Var.ne (%)	Supes.ti	Var.ne (%)	Totale	Var.ne (%)
1987	1.214	-	1.214	-	165	-	998	-	2.377	-
1988	1.250	-	1.250	3,0	161	(2,4)	1.068	7,0	2.479	4,3
1989	1.312	-	1.312	5,0	177	9,9	1.142	6,9	2.631	6,1
1990	1.390	-	1.390	5,9	172	(2,8)	1.204	5,4	2.766	5,1
1991	1.420	-	1.420	2,2	167	(2,9)	1.254	4,2	2.841	2,7
1992	1.452	-	1.452	2,3	163	(2,4)	1.301	3,7	2.916	2,6
1993	1.494	-	1.494	2,9	158	(3,1)	1.356	4,2	3.008	3,2
1994	1.493	-	1.493	(0,1)	158	-	1.428	5,3	3.079	2,4
1995	1.496	-	1.496	0,2	166	5,1	1.482	3,8	3.144	2,1
1996	1.507	6	1.513	1,1	155	(6,6)	1.507	1,7	3.175	1,0
1997	1.522	15	1.537	1,6	147	(5,2)	1.518	0,7	3.202	0,9
1998	1.507	15	1.522	(1,0)	140	(4,8)	1.520	0,1	3.182	(0,6)
1999	1.531	29	1.560	2,5	132	(5,7)	1.543	1,5	3.235	1,7
2000	1.597	44	1.641	5,2	130	(1,5)	1.597	3,5	3.368	4,1
2001	1.662	62	1.724	5,1	135	3,8	1.611	0,9	3.470	3,0
2002	1.728	90	1.818	5,5	136	0,7	1.613	0,1	3.567	2,8
2003	1.835	131	1.966	8,1	132	(2,9)	1.615	0,1	3.713	4,1

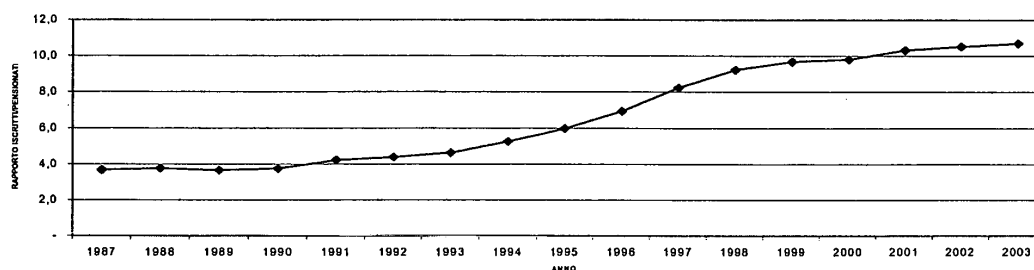
Gli iscritti al 31 dicembre 2003 risultano 39.705 (di cui 1.411 pensionati attivi). Il rapporto iscritti/pensionati, a tale data, è pari a 10,7 e risulta costantemente in crescita dal 1989, come evidenziato dalla tabella che segue i cui valori sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno.

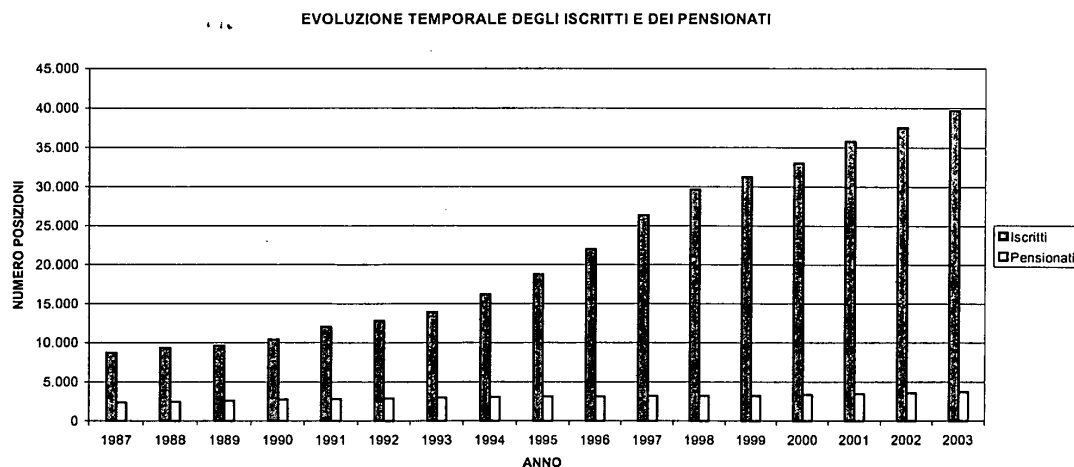
EVOLUZIONE ISCRITTI E PENSIONATI (1987-2003)

ANNO	ISCRITTI	Var.ne	Var.ne (%)	PENSIONATI	Var.ne	Var.ne(%)	ISCR./ PENS.
1987	8.736	-	-	2.381	-	-	3,7
1988	9.358	622	7,1	2.483	102	4,3	3,8
1989	9.636	278	3,0	2.633	150	6,0	3,7
1990	10.389	753	7,8	2.766	133	5,0	3,8
1991	12.016	1.627	15,7	2.841	75	2,7	4,2
1992	12.826	810	6,7	2.916	75	2,6	4,4
1993	13.925	1.099	8,6	3.008	92	3,2	4,6
1994	16.190	2.265	16,3	3.079	71	2,4	5,3
1995	18.784	2.594	16,0	3.144	65	2,1	6,0
1996	22.028	3.244	17,3	3.175	31	1,0	6,9
1997	27.420	5.392	19,7	3.202	27	0,8	8,6
1998	29.650	2.230	12,5	3.182	(20)	(0,6)	9,3
1999	31.293	1.643	5,6	3.235	53	1,7	9,7
2000	33.046	1.753	5,6	3.368	133	4,1	9,8
2001	35.790	2.744	8,3	3.470	102	3,0	10,3
2002	37.551	1.761	4,9	3.567	97	2,8	10,5
2003	39.705	2.154	5,7	3.713	146	4,1	10,7

I due grafici che seguono evidenziano l'evoluzione temporale di tale rapporto nel periodo considerato (1987-2003).

EVOLUZIONE TEMPORALE DEL RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI





Indennità di maternità

I costi delle indennità di maternità alle professioniste iscritte alla Cassa derivano dall'applicazione del D.Lgs. 151/01 (ex art. 5 L. 379/90) e riflettono l'onere corrente delle domande pervenute entro il 31 dicembre 2003.

Rileviamo che, con effetto dal 29 ottobre 2003, è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere (L. 289/03), pari a € 19.864 su base annua (5 volte il minimo).

Prestazioni assistenziali

I costi per prestazioni assistenziali, che denotano un lieve incremento rispetto al precedente esercizio (€ 0,1 ml), si riferiscono a domande per interventi economici per stato di bisogno, rimborso di spese funebri, spese di ospitalità in case di riposo, handicap, borse di studio e assegni per aborto spontaneo.

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della L. 21/86 e dal vigente Regolamento dei trattamenti di assistenza, con le ultime modifiche apportate dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 28 giugno 2002 ed approvate dai Ministeri vigilanti in data 3 luglio 2003.

Altre prestazioni

Si riferiscono a periodi assicurativi pregressi accumulati presso la Cassa che alcuni professionisti ricongiungono presso altri Enti (ex L. 45/90).

87-b. SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 6.743,365 e denotano un incremento di circa il 12% rispetto al precedente esercizio (€ 0,7 ml), sostanzialmente riferibile all'aumento degli oneri relativi agli Organi collegiali.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2003	2002
Organi Collegiali	2.245.730	1.340.261
Gestione degli immobili	1.850.465	1.892.813
Manutenzione degli immobili	966.828	1.075.416
Premi assicurativi	72.667	41.838
Attività promozionali ed inserzioni pubblicitarie	16.662	49.443
Consulenze legali e notarili	192.525	261.289
Consulenze tecniche, attuariali e mediche	326.554	392.953
Canoni di assistenza ed altre manutenzioni	205.255	162.612
Vigilanza e pulizia	128.841	88.016
Formazione ed altri costi riferibili al personale	362.263	366.322
Spese postali e telegrafiche	203.139	194.803
Utenze (telefoniche e linee Internet)	167.342	137.119
Oneri diversi	5.095	10.533
TOTALE	6.743.365	6.013.417

In particolare, tali costi riguardano:

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio è analizzabile come segue:

DESCRIZIONE	COMPENSI	INDENNITA'	IVA	C.C.P.	RIMBORSI SPESE	TOTALE
Assemblea dei Delegati	-	409.038	110.523	10.835	384.108	914.504
Consiglio di Amministrazione	356.355	300.994	132.197	12.960	229.955	1.032.461
Collegio Sindacale	82.633	114.141	28.406	2.785	70.800	298.765
TOTALE	438.988	824.173	271.126	26.580	684.863	2.245.730

L'importo corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese. Lo stesso evidenzia complessivamente un incremento di € 0,9 milioni (circa il 69%) rispetto al precedente esercizio. Ciò in conseguenza dei necessari approfondimenti connessi alla riforma del sistema previdenziale, che hanno richiesto l'indizione di 7 riunioni assembleari per complessive 9 giornate (contro 2 riunioni del precedente esercizio, per altrettante giornate). Le stesse sono state tenute prevalentemente nel secondo semestre del 2003 (5 Assemblee per 7 giornate) in relazione alla citata riforma, approvata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 27-28 novembre 2003.

Rispetto al precedente esercizio, i compensi del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale, in particolare, sono rimasti invariati mentre le indennità di assenza da studio sono aumentate complessivamente di € 100.812 (32%), riferibili al Consiglio di Amministrazione per € 75.504 - con un incremento di circa il 33% - ed al Collegio Sindacale per € 25.308 - con un incremento di circa il 28% - per effetto soprattutto dei molteplici adempimenti connessi alla riforma del regime previdenziale.

Manutenzione degli immobili

La voce evidenzia complessivamente una riduzione rispetto al precedente esercizio (€ 108.588, prevalentemente riferibile alle manutenzioni sull'immobile della Sede) ed è costituita dagli interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili locati (€ 898.020) e su quello di Roma adibito a Sede sociale (€ 68.808).

Gestione degli immobili

Tale voce di costo - in lieve diminuzione rispetto al 2002 - include gli oneri operativi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà (40 stabili), tipicamente le utenze e gli oneri condominiali. Gli addebiti ai conduttori, pari di norma ad almeno il 90% dei costi ripetibili sostenuti, sono esposti separatamente alla voce "Altri proventi" (A-5-a).

Consulenze tecniche, attuariali e mediche

Comprendono, tra gli altri, gli oneri relativi: alle consulenze tecniche immobiliari (€ 119.969); alla revisione del bilancio di esercizio (€ 37.944); alle consulenze per lo studio circa la riforma del sistema previdenziale (€ 55.808); alla consulenza finanziaria (€ 26.040) ed all'assistenza fiscale (€ 10.277) nella gestione del contenzioso.

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Risultano stabili nel periodo e riguardano la formazione (€ 57.190), il servizio sostitutivo della mensa (€ 241.840), gli oneri della polizza sanitaria (€ 43.663) e quelli connessi alle missioni fuori sede (€ 19.570).

B-8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 31.617 (€ 15.811 nel 2002) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze software di terzi.

B-9. PERSONALE

Il costo del lavoro ammonta ad € 5.614.215 ed evidenzia un incremento di € 139.562 (pari al 2,5%) rispetto al precedente esercizio, attribuibile all'effetto delle assunzioni e dei passaggi di area. E' così analizzabile:

DESCRIZIONE	2003	2002
Salari e stipendi	4.079.384	3.966.870
Oneri sociali	1.116.185	1.081.082
Quota TFR	308.801	293.848
Previdenza integrativa	50.957	52.833
Altri costi	58.888	80.020
TOTALE	5.614.215	5.474.653

La voce comprende il costo dei portieri pari ad € 211.501 (€ 205.697 nel 2002), che viene peraltro addebitato al 90% ai conduttori su base contrattuale (voce "Altri proventi", in A-5-a). Gli altri costi indicati includono, in particolare, i benefici assistenziali e sociali a favore dei dipendenti per prestazioni erogate dal CRAL. Il personale in forza al 31 dicembre 2003 e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/02	ASSUNZIONI (tempo indeter.to)	ASSUNZIONI (tempo deter.to)	PASSAGGI DI AREA	CESSAZIONI	31/12/03
Direttore Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	3	-	-	-	-	3
Quadri	4	-	-	1	-	5
Area A	9	1	-	13	-	23
Area B	95	3	6	(12)	(5)	87
Area C	7	-	1	1	(1)	8
Area D	3	2	-	(3)	-	2
Portieri	11	1	-	-	(2)	10
TOTALE	133	7	7	-	(8)	139

Come sopra rilevato, il maggior costo del lavoro rispetto al precedente esercizio riflette, tra l'altro:

- l'assunzione di n. 7 unità a tempo indeterminato (3 per la Direzione Amministrativa e Patrimonio immobiliare; 2 per l'area Prestazioni, 1 per i Sistemi informativi ed 1 portiere);
- l'assunzione di n. 7 unità a tempo determinato nell'area previdenziale;
- n. 15 passaggi di area e n. 17 passaggi di livello.

Le menzionate assunzioni sono state effettuate per esigenze di miglioramento dell'efficienza operativa e di economicità della gestione. Per ulteriori dettagli, analisi e commenti sulle attività del personale dipendente si rinvia alla Relazione sulla gestione.

B-10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti (€ 3.755.314) e le svalutazioni di periodo (€ 123.007) risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2003	2002
<i>Ammortamento beni materiali</i>		
Fabbricati	3.306.644	3.301.332
Impianti e macchinario	225.462	156.085
Mobili ed arredi	54.452	72.086
Apparecchiature elettroniche	168.756	122.980
<i>Totale</i>	<i>3.755.314</i>	<i>3.652.483</i>
<i>Ammortamento beni immateriali</i>		
Licenze software	99.117	215.354
<i>Totale</i>	<i>99.117</i>	<i>215.354</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>3.854.431</i>	<i>3.867.837</i>
Svalutazione crediti (area previdenziale)	22.085	-
Svalutazione crediti (area immobiliare)	100.922	165.792
<i>Svalutazioni</i>	<i>123.007</i>	<i>165.792</i>
TOTALE	3.977.438	4.033.629

Tali costi denotano un andamento sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

B-13. ALTRI ACCANTONAMENTI

E' relativo agli accantonamenti di competenza per le pensioni maturate e non deliberate, pari ad € 2.575.933 nell'esercizio (€ 1.948.963 nel 2002).

B-14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono prevalentemente costituiti dalla fiscalità indiretta sugli immobili (ICI) e dalle imposte sostitutive sui proventi mobiliari.

Risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2003	2002
Spese esatt.	105.821	56.515
ICI	1.106.437	1.098.527
Altre imposte	5.914.637	5.561.244
Oneri vari	343.997	237.896
TOTALE	7.470.892	6.954.182